



Itabi@net

N E W S L E T T E R

FEBBRAIO
MARZO 2020

A CURA DI MATTEO MONNI
E MARCELLO ORTENZI

Bollettino mensile riservato ai soci di ITABIA-Italian Biomass Association

NOTIZIE DA ITABIA

1. Riflessioni sull'attuale situazione
2. Webinar di ITABIA sulla bioeconomia

NOTIZIE DAL MONDO DI BIOMASSE E BIOECONOMIA

3. Recepimento Direttiva efficienza energetica, approvato lo schema di decreto
4. La Commissione europea propone la UE a zero emissioni entro il 2050
5. Sussidi ambientali dannosi: una commissione ministeriale per ridurli
6. Allarme di FederUnacoma: non bloccate la filiera agricola
7. Finanziaria 2020 e agroenergie
8. Biometano, aggiornato il contatore degli incentivi
9. Il PNIEC e' gia' vecchio
10. Autoconsumo energetico con il Milleproroghe

TESTI → Pag. 12

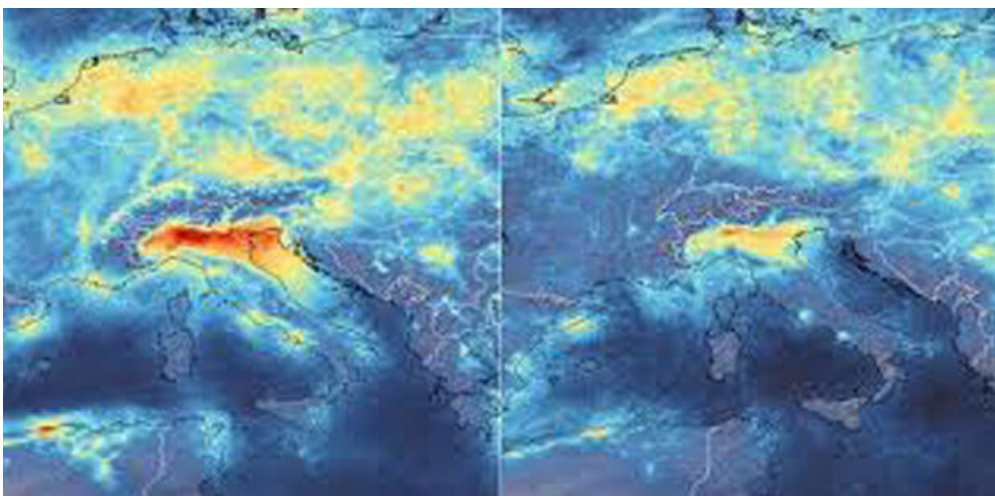
BANDI → Pag. 13-16: Rassegna di Bandi Comunitari, Nazionali e Regionali, pubblici e privati per finanziare attività in ambito agricolo e industriale per la produzione e l'impiego energetico delle Biomasse

1. Riflessioni sull'attuale situazione

Cari lettori di **ITABI@NET**, nel difficile momento che stiamo attraversando immagino che molti abbiano pensato al fatto che uno dei temi più "classici" della letteratura fantastica/fantascientifica - ampiamente ripreso dalla cinematografia (da "L'esercito delle 12 scimmie" a "Contagion", da "Io sono Leggenda" a "World War Z", per citare solo i titoli di alcuni dei film più conosciuti) - è quello della pandemia, causata più o meno intenzionalmente dalla manipolazione di un virus o un altro agente infettivo, e che la realtà che viviamo (con lo stato di emergenza, le limitazioni agli spostamenti e la profonda crisi del sistema produttivo) abbia più di una somiglianza con quanto descritto da scrittori e registi.

Quasi sempre, pur essendo diverse trame e protagonisti, alla fine del racconto o del film l'umanità - o quel che ne resta - riesce a venirci a capo. La conclusione, più o meno esplicita, è però sempre la stessa: **il mondo non sarà più quello di prima**. Ovviamente, e per nostra fortuna, la realtà della situazione che stiamo vivendo è molto diversa, pur nella sua innegabile drammaticità, ed è inutile ricordare con questa newsletter quanto il Covid19 - insieme alle misure adottate per contenerne la propagazione - abbiano stravolto la vita di tutti noi.

Tralasciando gli aspetti più tragici di tutta questa vicenda, credo però che vada fatta qualche riflessione più approfondita - anche riprendendo quanto circola in proposito nei canali "social" e dell'informazione - su ciò che l'emergenza ci ha insegnato in queste settimane e su come siano di conseguenza cambiate molte delle nostre abitudini.



Ricapitolando:

- in pochi giorni abbiamo avuto la prova che si può contenere, solo modificando i comportamenti individuali, **il problema del traffico, dell'inquinamento, dello spreco di cibo e della produzione di rifiuti**;
- abbiamo assistito ad un lancio epocale dello **smart working** e dell'**e-learning**, imprimendo una decisa accelerazione all'alfabetizzazione informatica e alla digitalizzazione dei processi lavorativi, temi sui quali il nostro paese sconta ancora un sensibile ritardo rispetto alla media europea;
- si sono poste le condizioni per registrare miglioramenti sensibili anche sul fronte dell'evasione fiscale e della tracciabilità dei pagamenti, con la crescita dell'**e-commerce** o anche solo per poter giustificare le uscite da casa;
- siamo riusciti ad **avvicinare gli Italiani alla lettura di libri e giornali, alla visione dei film, ma anche alle visite virtuali di musei** e luoghi di interesse artistico, culturale e naturalistico. In molti hanno riscoperto il piacere di una cucina casalinga sana e fantasiosa (panificazione e ricette per recuperare gli avanzi dei pasti). Inoltre, il maggior tempo a disposizione ha risvegliato in molti la passione per giardinaggio e attività fisica;
- abbiamo potuto verificare che i cittadini sanno essere responsabili e capaci di osservare e far osservare le regole, a partire dal fare la fila in modo ordinato. In molti casi siamo diventati **più riflessivi, solidali e desiderosi di interagire con il prossimo**, dedichiamo più tempo e attenzione a familiari e amici;
- abbiamo rivalutato il ruolo di filiere produttive vitali, a partire dall'agricoltura, dalla filiera alimentare, dalla produzione e distribuzione dell'energia e delle industrie connesse, e di tutti i servizi di pubblica utilità. Si è dato il **giusto risalto al ruolo centrale della ricerca**, degli scienziati e delle competenze tecniche in generale, mettendo un freno al protagonismo di no-vax e complottisti vari e alleggerendo le trasmissioni di informazione dalle inutili e inconsistenti liti da salotto su politica, sport e gossip;
- Infine - ma questo richiede un qualche altro tipo di riflessione - si sono ridotti enormemente furti, rapine, spaccio e altri reati. Tutto questo è avvenuto ed avviene non solo da noi, ma si sta so-

stanzialmente ripetendo in tutti gli altri paesi accumulati dalla diffusione del virus, con un possibile effetto positivo anche sulle tensioni (economiche e politiche) nei rapporti internazionali.

Quando l'epidemia sarà passata, dovremo necessariamente rivedere le nostre opinioni riguardo alla globalizzazione dell'economia, perché ci siamo resi conto che, per poter far fronte efficacemente a situazioni di emergenza, almeno una parte delle produzioni essenziali per mantenere in funzione un paese deve essere direttamente pianificabile, controllabile e gestibile, e che tali produzioni non possono essere quindi delocalizzate all'altro capo del mondo.

Dovremo rivalutare i nostri territori e le nostre città per tutto quello che sono in grado di offrire, come beni materiali e immateriali e servizi alla persona e alla collettività. Dovremo continuare con rinnovato impegno sulla strada della produzione di energia rinnovabile, della riduzione dei rifiuti a partire dalla progettazione dei beni di consumo, dell'uso intelligente e del recupero dell'acqua, del riciclo di ogni tipo di materiali, perché tutto questo aumenta la resilienza del sistema e la coesione sociale. Quando torneremo alla normalità riprenderemo il lavoro, lo studio e anche le attività ricreative con uno spirito diverso, facendo tesoro di quanto abbiamo imparato, e sapremo impegnarci con maggiore determinazione per attuare, a tutti i livelli, forme concrete di sviluppo sostenibile.

Alla fine di questa prova il mondo non sarà più quello di prima, sarà migliore. Speriamo solo che tutto questo avvenga nel più breve tempo possibile!



2. Webinar di ITABIA sulla bioeconomia



Nell'ambito del Progetto **ENABLING**, di cui **ITABIA** è il coordinatore scientifico, un'azione importante riguarda la divulgazione dei risultati ottenuti. In tale ottica il Progetto prevede la realizzazione di workshop e webinar con cui far conoscere le migliori pratiche selezionate nel settore della **Bio-Based Industry** e delle filiere connesse. A tal fine, il 30 marzo ITABIA ha realizzato un webinar in sinergia con il Kyoto Club coordinatore del Progetto Sustainable Civil Society Dialogue for Sustainable Development co-finanziato dall'Unione Europea (UE) nell'ambito del programma Civil Society Dialogue. Come ENABLING, anche questo progetto supporta iniziative dedicate allo scambio di conoscenza ed esperienze, focalizzando l'attenzione sui temi dello sviluppo sostenibile di interesse comune alla società civile turca e UE.

La collaborazione tra i due progetti ha consentito di estendere notevolmente la platea degli stakeholder. L'emergenza determinata dal Covid19, che ha imposto ai nostri relatori (Vito Pignatelli e Sofia Mannelli) di collegarsi alla Piattaforma da casa, non ha pregiudicato l'efficacia della loro azione. La discussione, durata poco più di un'ora, sarà scaricabile dal sito del **Progetto ENABLING** nei prossimi giorni.

3. Recepimento Direttiva efficienza energetica, approvato lo schema di decreto

Tra le più rilevanti misure contenute nello schema di decreto legislativo che recepirà la direttiva 2018/2002/UE sull'efficienza energetica, anche nota come EED II, appaiono: efficienza energetica, prolungamento e rimodulazione obbligo risparmio energetico, nuovi stanziamenti per il Programma di Riqualificazione Energetica della Pubblica Amministrazione Centrale, novità per le diagnosi energetiche e aggiornamento dei meccanismi incentivanti dei Certificati bianchi e del Conto termico. **Lo schema di decreto, approvato il 25 febbraio dal Consiglio dei Ministri, prevede di recepire la EED II e il regolamento delegato apportando delle modifiche al Dlgs 102/2014.** Relativamente ai certificati bianchi e conto termico: è previsto, tra le altre cose, un aggiornamento dei due tra i principali meccanismi incentivanti dell'efficienza energetica in Italia. Nel caso dei TEE è prevista l'emanazione di decreti concernenti la periodica determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico in capo ai soggetti obbligati, definendo una traiettoria coerente con le previsioni del PNIEC.

Tali decreti possono prevedere anche modalità aggiuntive o alternative di conseguimento degli obiettivi. **Nel caso del Conto termico, lo schema di decreto prevede un aggiornamento entro il 31 dicembre 2021** che dovrà tenere conto della necessità di specializzare il meccanismo nel settore civile residenziale, sia pubblico che privato; dell'esigenza di semplificare l'accesso all'incentivo da parte della Pubblica amministrazione e, infine, dell'opportunità di ampliare gli interventi ammissibili.

4. La Commissione europea propone la UE a zero emissioni entro il 2050

La Commissione europea ha presentato il 4 marzo la proposta ai 27 governi e all'Europarlamento di una Legge europea per il clima con l'obiettivo di eliminare le emissioni inquinanti di CO₂ entro il 2050, introducendo una prima moderata apertura alle sollecitazioni degli am-

bientalisti per una accelerazione concreta almeno entro il 2030. La proposta di Legge sul clima della Commissione europea ha incluso un complesso di monitoraggi e valutazioni sui miglioramenti europei e nazionali nella riduzione di emissioni inquinanti, in modo da poter chiedere «aggiustamenti» nella prospettiva dell'obiettivo 2030. Una prima revisione potrebbe già essere proposta, se ritenuta necessaria, dal giugno 2021. **La Commissione europea ha proposto anche l'apertura di un dibattito per arrivare a un «Patto sul clima» con tutte le parti interessate e, in particolare, con gli imprenditori che devono rendere più sostenibili le loro attività produttive.** I commissari Ue hanno proposto poi un rafforzamento del loro potere di controllo sanzionatorio sugli Stati membri non in regola con il rispetto degli impegni anti-inquinamento.

5. Sussidi ambientali dannosi: insediata la commissione ministeriale per ridurli

Da tempo il Ministero Ambiente dispone di un catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi e dallo scorso febbraio si è insediata un'apposita commissione ministeriale, per veicolare più efficacemente i fondi pubblici, orientandoli verso attività ambientalmente sostenibili. Si tratta di un compito etico in ambito istituzionale, a fronte della difficile fase che stiamo attraversando nell'ambito dei cambiamenti climatici e delle grandi priorità da affrontare. La commissione è formata da uno specifico gruppo di lavoro che si occuperà anche dello studio e dell'elaborazione di specifiche proposte per la transizione ecologica. **Di questa specifica task-force faranno parte esperti dei vari Dicasteri competenti, Ambiente, Economia, Infrastrutture e Trasporti, Politiche Agricole e dello Sviluppo Economico.** La tabella di marcia elaborata ha previsto l'elaborazione, entro la fine della prossima estate, di una proposta contenente indicazioni dei sussidi dannosi per l'ambiente, dei sussidi ambientalmente neutrali e di quelli favorevoli, formulando le eventuali opzioni di ridefinizione. Tale tabella di marcia costituirà il riferimento per assicurare la riconversione ecologica dei settori

a maggior potere climalteranti per garantire nel contempo il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra al 2030.

Nel decreto istitutivo firmato dal ministro **Sergio Costa**, è previsto che la commissione svilupperà un ampio percorso di partecipazione democratica che vedrà il pieno coinvolgimento delle parti sociali, degli enti locali, dei cittadini, delle associazioni, delle università e di tutte quelle realtà che potranno contribuire al raggiungimento degli obiettivi.

6. Allarme di FederUnacoma: non bloccate la filiera agricola

Con il Decreto legge n.19 del 25 marzo, il Governo ha stilato un nuovo elenco delle attività ritenute essenziali, escludendo - caso unico in Europa - i codici ATECO riferiti alle macchine agricole. A tal proposito la **FEDERUNACOMA** (Federazione Nazionale Costruttori Macchine per l'Agricoltura), attraverso il **Presidente Malavolti**, ha richiamato l'attenzione sui danni che tale provvedimento può generare sull'intero comparto agricolo e agroalimentare nonché su quello agroenergetico.

L'agricoltura è un "bene primario" e in questa fase emergenziale è a tutti gli effetti un asset strategico al quale il mondo della meccanizzazione agricola appartiene interamente in un'ottica di filiera. In questo periodo dell'anno sono molti gli ordini di ricambi, attrezzature e macchine (per la semina, la lavorazione del terreno, la raccolta, i trapianti) per la produzione di tanti nostri alimenti. Stiamo parlando di ciò che nei supermercati non si vede, ma che è indispensabile a monte della filiera agroalimentare. In tale ottica, afferma Malavolti, si fa fatica a "comprendere la mancanza di consapevolezza dell'importante ruolo svolto da



questi mezzi meccanici soprattutto in un momento complesso come questo». Inoltre, la Federazione sottolinea il rischio di una concorrenza impari da parte di competitor internazionali visto che in altri Paesi continueranno a produrre e a commercializzare al posto delle nostre imprese. In conclusione **per FEDERUNACOMA non è pensabile che il blocco imposto vada oltre il 3 aprile**. In tale ottica viene sollecitato con urgenza un confronto con le parti politiche per ripristinare, dopo questa data e secondo una gradualità adeguata, le produzioni al momento sospese (segmento industriale da 11,4 miliardi di Euro).

7. Finanziaria 2020 e agroenergie

In assenza di una normativa per gli incentivi alle fonti rinnovabili in ambito agricolo, la legge Finanziaria contiene dei timidi interventi a sostegno della produzione del biogas. In primo luogo, il **comma 524 dell'articolo 1 istituisce un regime di sostegno per evitare la chiusura degli impianti di biogas "storici" (ante 2008) prossimi al termine del periodo di incentivazione.**

A tal fine, chi vorrà aderire a questo meccanismo dovrà rispettare i requisiti di sostenibilità previsti dalla direttiva (UE) 2018/2001 - non ancora recepita in Italia - portando l'utilizzo di effluenti zootecnici almeno al 40% in peso delle matrici impiegate.

Inoltre, la produzione di energia dovrà essere modulata secondo un regime programmabile per compensare le carenze della rete nei momenti in cui le fonti non programmabili (tipicamente solare ed eolico) vengono meno. La seconda norma modifica il cosiddetto decreto digestato introducendo la definizione di "digestato equiparato" e disciplinandone condizioni e modalità di utilizzo in ambito agronomico; aspetto molto utile per gli impianti di biogas esistenti. Anche se la portata di queste norme è minima rispetto all'atteso "Decreto FER2", costituisce comunque un segnale, seppur timido, dell'attenzione delle Istituzioni verso le "rinnovabili" in ambito agricolo.

8. Biometano, aggiornato il contatore degli incentivi

Il Gestore dei servizi energetici il 3 marzo ha aggiornato il contatore che permette di verificare l'andamento degli incentivi per la produzione e l'immissione in consumo nel settore dei trasporti di biometano, biometano avanzato e altri biocarburanti avanzati.

Il contatore GSE serve a monitorare il limite massimo annuo di producibilità di biometano ammesso ai meccanismi del Dm 2 marzo 2018, pari a 1,1 miliardi di standard metri cubi. Nel corso del 2019, la quantità di biometano incentivato è risultata pari a circa 52 milioni di standard metri cubi (il 4,7% del limite massimo).

Per quanto riguarda la produzione di biometano avanzato, (biomasse residuo agricolo, di produzione o coltura di secondo raccolto) nel medesimo periodo, risultano 70.539 Certificati di Immissione in Consumo (CIC) oggetto di ritiro da parte del GSE, per un controvalore di circa 26,5 milioni di euro. Il GSE ha incentivato circa 44,7 milioni di standard metri cubi, dei quali 38,7 milioni sono stati fisicamente ritirati e collocati sul mercato, per un controvalore di oltre 6 milioni di euro. Con riferimento infine alla produzione di biocarburanti avanzati, nel 2019 risultano 108.033 CIC (Certificati di immissione in consumo) oggetto di ritiro da parte del GSE, per un controvalore di circa 40,5 milioni di euro.

9. Il PNIEC è già vecchio

Il Piano nazionale energia e clima recentemente inviato dal Governo alla Commissione europea appare già superato. Per il sottosegretario all'Ambiente **Roberto Morassut** il documento va aggiornato perché l'Europa ormai punta al 55% di riduzione delle emissioni entro il 2030. Il nostro Piano, invece, potrebbe portare a una riduzione delle emissioni al 37%. Infatti, la Commissione Ue ha proposto un taglio delle emissioni continentali tra il 50 e il 55% al 2030 rispetto al 1990. Le diverse tematiche che potrebbero portare a un obiettivo nazionale maggiorato, come puntare sulla rigenerazione urbana per innovare il processo industriale edilizio, o incentivare di più elettrico e biogas non hanno trovato finora spazio né nel Pniec né negli

altri provvedimenti varati finora. Secondo il **Coordinamento FREE** ci sono «Lacci e laccioli» sulla strada delle comunità energetiche, «manca una visione industriale» a partire dal capitolo sull'economia circolare, sono «assenti misure concrete» per fare degli investimenti in FER il motore di nuove attività industriali.

10. Autoconsumo energetico con il Milleproroghe

Il Milleproroghe, in esame alla Camera, recepisce la Direttiva europea dedicata alle FER. L'argomento energia da vita all'autoconsumo e all'energia condivisa. Ci sarà una fase sperimentale che per ora consentirà di installare impianti non superiori a 200 kilowatt di potenza, cioè una «taglia congruente con la realizzazione delle configurazioni a bassa tensione» (che dovranno entrare in esercizio dopo l'approvazione definitiva del Milleproroghe), con il limite di tempo fino al 30 giugno 2021, la previsione di incentivi che però non sarà possibile cumulare con quelli già in corso per lo 'scambio sul posto (ovvero chi immette energia in rete); resteranno invece le detrazioni fiscali per gli impianti rinnovabili.

Per i primi progetti sarà consentito l'autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili, realizzando comunità energetiche. **Con l'autoconsumo, secondo le stime di Legambiente, ci sarebbe una crescita delle rinnovabili, con utili per oltre 5 miliardi di euro all'anno e la creazione di 2,7 milioni di posti di lavoro.** Inoltre dovrebbe essere possibile una riduzione delle bollette, con un risparmio che potrebbe essere di circa 90 euro al MWh. Infine la Direttiva Ue concede anche agli Stati la possibilità di regolare temporaneamente i prezzi elettrici per tutelare le fasce più vulnerabili della società, come le famiglie povere; in questo caso bisognerà documentare i progressi verso l'abbandono del mercato elettrico regolamentato.

Testi.**UN GREEN NEW DEAL GLOBALE**

Di JEREMY RIFKIN

Edito da MONDADORI

18,00 EURO

PAGINE 290

(AMAZON)

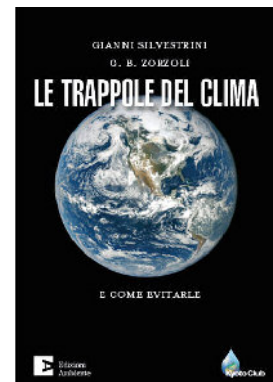
**NORMATIVA
LE TRAPPOLE DEL CLIMA
E COME EVITARLE**

Di GIANNI SILVESTRINI, G. B. ZORZOLI

Edizione AMBIENTE

FEBBRAIO 2020

PAGINE 200



*** PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO, criteri per la concessione di contributi per iniziative in materia di energia, tutela dell'ambiente e clima.**

DGP 1384 del 18/12/2018

Beneficiari: enti pubblici, associazioni, fondazioni e cooperative che non perseguono scopi di lucro. Redazione di piani per la tutela del clima, costruzione impianti a biogas. Se l'iniziativa ha scopi economici il contributo sarà De Minimis. Contributi in misura massima del 60% delle spese ammesse, 40% per gli impianti a biogas. Domande dal 1° gennaio al 31 maggio dell'anno di avvio delle iniziative. Domande a mezzo di posta certificata o email all'Agenzia provinciale dell'Ambiente.

*** PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, PSR 2014-2020 Operazione 8.6.1: "Sostegno agli investimenti per l'acquisto di mezzi e attrezzature forestali"**

BUPT 7/2/2020

Beneficiari: silvicoltori privati o comuni e loro associazioni, Piccole Medie Imprese iscritte all'elenco provinciale delle imprese forestali, PMI professionalmente titolate a effettuare interventi di manutenzione del patrimonio silvopastorale. Spese ammesse, tra l'altro, per acquisto di macchine, attrezzature, allestimenti e dispositivi specifici impiegati nelle operazioni di: taglio, allestimento, esbosco, movimentazione, scortecciatura, vagliatura e misurazione del materiale legnoso; acquisto di macchine e attrezzature per la lavorazione nel bosco della legna da ardere acquisto di attrezzature per l'essiccazione di legna e/o cippato forestale; trattori agricoli di potenza superiore a 50 kW. Aiuto in regime De Minimis. Tasso di finanziamento al 40%. Silvicoltori privati o comuni e loro associazioni. Domanda di aiuto presentata on - line con l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale <https://srt.infotn.it> entro 30/4/2020

INFO: Servizio Foreste e Fauna Provincia di Trento.

*** REGIONE TOSCANA, PSR 2014-2020 “ Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori” Operazione 4.1.5 “Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole” (Pacchetto giovani)**

BURT 5/12/2019

Beneficiari: giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in una azienda agricola, in forma singola (azienda individuale) o associata (società di persone, di capitale e cooperativa agricola). Piano di Sviluppo aziendale di 36 mesi. Ammessi, tra gli altri, realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia da biomassa agroforestale; realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia da biogas da effluenti di allevamento. Nel caso di impianti di cogenerazione alimentati a biomasse agro-forestali il calore dissipato non deve essere superiore al 50% della quantità di energia termica prodotta. Per ciascun beneficiario è prevista una soglia minima pari a 50.000 euro di investimenti ammessi a finanziamento sulle operazioni complessivamente attivate nel Pacchetto Giovani. L'importo massimo del contributo pubblico concedibile per le sottomisure complessivamente attivate per ogni giovane beneficiario non può essere superiore a 70.000 euro. Domanda di aiuto presentata completa esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale di ARTEA raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it entro 30/4/2020

*** REGIONE MOLISE, POR 2014-2020 Azione 4.1.1. “Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza (4.1.2 AdP)”**

BURM edizione straordinaria n° 16 del 13-05-2019

Beneficiari: soggetti pubblici o assimilabili e forme associative di Enti Pubblici. Interventi ammissibili: TIPOLOGIA A - Interventi di efficienza energetica di edifici ed infrastrutture; TIPOLOGIA B - Interventi di installazione di impianti da fonti rinnovabili la cui

energia prodotta sia interamente e esclusivamente destinata all'autoconsumo quali a titolo semplificativo: b) installazione di impianti a fonti rinnovabili (es.: impianti solari termici, pompe di calore, impianti fotovoltaici, generatori a biomasse, etc.).

Domande a sportello per via telematica tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) all'indirizzo: bandoenergia@pec.finmolise.it. Gli atti verranno pubblicati anche sul seguente link: www.finmolise.it/bandoenergia.html. Agevolazione consiste in un mutuo a tasso zero (da erogare in relazione ai valori minimi e massimi ammissibili di investimento proposto, indicati dal comma 2 dell'art. 3 del presente avviso), non supportato da garanzie personali e patrimoniali, erogato a valere sulle risorse del Fondo, aventi le seguenti caratteristiche: **a.** importo minimo: 20.000 euro; **b.** importo massimo: 1.000.000 di euro; **c.** durata minima: 12 mesi; **d.** durata massima: 120 mesi; **e.** tasso di interesse: zero; **f.** rimborso: a rata semestrale costante posticipata.

*** REGIONE LIGURIA, POR FESR 2014-2020 AZIONE 4.1.1**
Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche appartenenti ai Comuni compresi nelle aree interne Valli dell'Antola e del Tigullio e Beigua-Sol.

Beneficiari: Comuni liguri compresi nelle aree interne Valli dell'Antola e del Tigullio, Beigua e Unione Sol. Progetti che consentano di migliorare le prestazioni energetiche di uno o più edifici, esistenti, a destinazione non residenziale, di proprietà del beneficiario, ad uso pubblico ed in uso. Investimenti non inferiori a euro 50.000. Contributo a fondo perduto nella misura massima del 70% della spesa ammessa; il contributo non può superare l'importo massimo di euro 200.000. Domande redatte esclusivamente on line, al sistema "Bandi on line" dal sito internet www.filse.it, oppure dal sito filseonline.regione.liguria.it al 30 aprile 2020.

*** COMUNE DI FELTRE (PD), Bando per la concessione di contributi per rottamazione e sostituzione stufe, caldaie, cucine a biomassa legnosa**

Fondo Comuni Confinanti, Legge 23 dicembre 2009, n.191 e s.m.i. - Progetto Feltre Rinnova

Beneficiari: persone fisiche. Sostituzione di impianti termici a biomassa esistenti, previa rottamazione di preesistenti generatori a biomasse combustibili oppure a gasolio, con contestuale richiesta e ottenimento incentivo nazionale "Conto Termico 2.0".

Domande entro 29/5/2020 con modello in allegato A al bando a mezzo PEC all'indirizzo comune.feltre.bl@pecveneto.it, a mezzo "raccomandata AR" al seguente recapito: Comune di Feltre, Piazzetta delle Biade, 1 - 32032 Feltre (BL); consegnata a mano, al seguente recapito : Ufficio Protocollo , Piazzetta delle Biade, 1. Bando su www.comune.feltre.bl.it presso la Sezione Bandi e nel sito del Progetto Feltre Rinnova <http://ambiente.comune.feltre.bl.it/feltre-rinnova>